



La sede di Eni Energia a Coviolo

Accuse della lista civica degli Amici di Beppe Grillo

Maxi-multa ad Eni **«I vertici si dimettano»**

«Chi inganna i consumatori con pratiche commerciali scorrette deve dimettersi, sia esso il responsabile di una società ex municipalizzata a compartecipazione pubblica o privata».

Matteo Olivieri, della Lista Civica «Reggio a Cinque Stelle - Amici di Beppe Grillo» interviene sulle multe comminate dall'Antitrust.

«Le multe ricevute da molti colossi fanno emergere un quadro desolante: i big del gas e dell'energia elettrica insieme alle nuove leve, le società come Eni Energia — afferma il comunicato — tutti al banchetto della liberalizzazione con pubblicità ingannevoli, costi dell'energia poco trasparenti e non rispondenti al vero».

«Chiediamo che a pagare la multa di 95.000 euro non siano di fatto gli azionisti ed i contribuenti tramite la società, ma direttamente i legali rappresentanti di Eni Energia, vale a dire l'amministratore delegato e presidente che hanno avvallato tale campagna ritenuta ingannevole dall'Antitrust».

«Non basta — proseguono

gli amici di Grillo — facciamo come negli Stati Uniti e si dimettano, o come in Giappone, con dimissioni, scuse ed inchini pubblici! E lo facciano subito, perché la loro posizione nei confronti dei cittadini è grave».

La Lista Civica, quindi, propone di trasformare Eni Energia in una Energy Service Company «capace di investire nel risparmio energetico e di guadagnare sui risparmi nelle bollette, il futuro nel mondo del protocollo di Kyoto».

«Proprio questi comportamenti rendono necessario uno scatto di orgoglio e innovazione — conclude la nota — e finiamola con le speculazioni quotidiane, come l'acquisto di azioni pre-fusione e i vecchi comportamenti sull'inceneritore. Nei prossimi giorni Eni farà una prova a Pappagnocca della centrale termica e ha già dichiarato che ci sarà un po' di fumo in giro: bene, chiediamo un po' di arrosto con le dimissioni dei vertici di Eni Energia responsabili di fatto davanti alla legge di pubblicità ingannevole».